

FILOSOFIA E 'PERSONA' CON I BIG DEL PENSIERO

Pubblicato il 10 settembre 2019

Condividi

Tweet

WhatsApp

Invia tramite email

SARÀ IL Festival delle persone, anzi della 'Persona'. Questo, infatti, il filo conduttore che leggerà le oltre 50 lezioni magistrali del Festival Filosofia 2019, distribuite tra le città di Modena, Carpi e Sassuolo. Da venerdì 13 a domenica 15 settembre si ragionerà, quindi, sul ruolo della persona tra passato e modernità. Si parlerà di persona come maschera, della sua dimensione antropologica e rituale, attraverso la lezione di Marc Augè dal titolo 'Persona, maschere e personaggi' (in programma Domenica 15 alle ore 10 in Piazza Grande). Un altro 'big' del pensiero, Remo Bodei, sarà poi...

SARÀ IL Festival delle persone, anzi della 'Persona'. Questo, infatti, il filo conduttore che leggerà le oltre 50 lezioni magistrali del Festival Filosofia 2019, distribuite tra le città di Modena, Carpi e Sassuolo. Da venerdì 13 a domenica 15 settembre si ragionerà, quindi, sul ruolo della persona tra passato e modernità. Si parlerà di persona come maschera, della sua dimensione antropologica e rituale, attraverso la lezione di Marc Augè dal titolo 'Persona, maschere e personaggi' (in programma Domenica 15 alle ore 10 in Piazza Grande). Un altro 'big' del pensiero, Remo Bodei, sarà poi protagonista di un doppio intervento: il 13 settembre, alle 18, in Piazza Grande con 'La maschera e il volto', e il 14 in Piazza Martiri a Carpi con una lectio dal titolo 'Uno, nessuno e centomila'. E ancora, un'analisi dei gesti (violenti) che attaccano e mettono in pericolo la singolarità sarà al centro della lezione 'Il gesto di Caino' di Massimo Recalcati. Il discorso sulla persona proseguirà poi sul terreno sdruciolevole dell'identità, con il contributo di Colin Crouch (che parlerà di appartenenza e identità collettiva) e di Olivier Roy, che a Sassuolo (in Piazza Garibaldi, alle 16.30 del 13 settembre) rifletterà su identità e valori europei, e sul loro rapporto con le radici religiose cristiane. Sempre di religione ragionerà un veterano del Festival Filosofia, Enzo Bianchi, in cattedra con 'Ecce Homo! Gesù racconta Dio'.

UN ULTERIORE ambito d'indagine sarà quello dei diritti della persona, tema di forte e spesso triste attualità. Se ne occuperanno in particolare Gustavo Zagrebelsky, che spiegherà come la prima forma di riconoscimento della persona risieda nel 'diritto di avere diritti'(in Piazza Grande a Modena, domenica 15 alle ore 21); e ancora Maurizio Bettini, che recupererà il significato classico di 'ius humanum', evidenziando analogie e differenze con l'odierno concetto di diritti umani.

Non mancherà poi la sezione dedicata, come ogni anno, alla lezione dei classici, dove grandi pensatori contemporanei presenteranno le opere che maggiormente hanno segnato la riflessione sul tema della persona. Giuseppe Cambiano (venerdì, in Piazza Grande alle 10) parlerà della 'Politica' di Aristotele, per provare a risalire ad una delle prime dicotomie tra persone e cose. Nicola Panichi commenterà invece i 'Saggi' di Montaigne, opera fondante della visione della soggettività oggi. Infine, sarà dato anche spazio al concetto della 'costituzione del sé'. Umberto Galimberti (domenica 15 settembre alle 11.30 in Piazza Grande) rifletterà sulle 'molteplicità' che danno vita ad ogni singolo individuo; mentre Alain Ehrenberg, in 'Neuroscienze. Quale racconto dell'individuo contemporaneo?', si dedicherà all'analisi delle patologie che affliggono la persona in una società come la nostra, ad alto livello prestazionale. Sarà un'edizione, insomma, all'insegna degli individui e della collettività. Un Festival della Filosofia condiviso nelle piazze, ma mai come oggi personale.

Tommaso Pietrangelo

[FILOSOFIA E 'PERSONA' CON I BIG DEL PENSIERO]